

A margine del voto del 6 giugno

di Luigi Cignoni

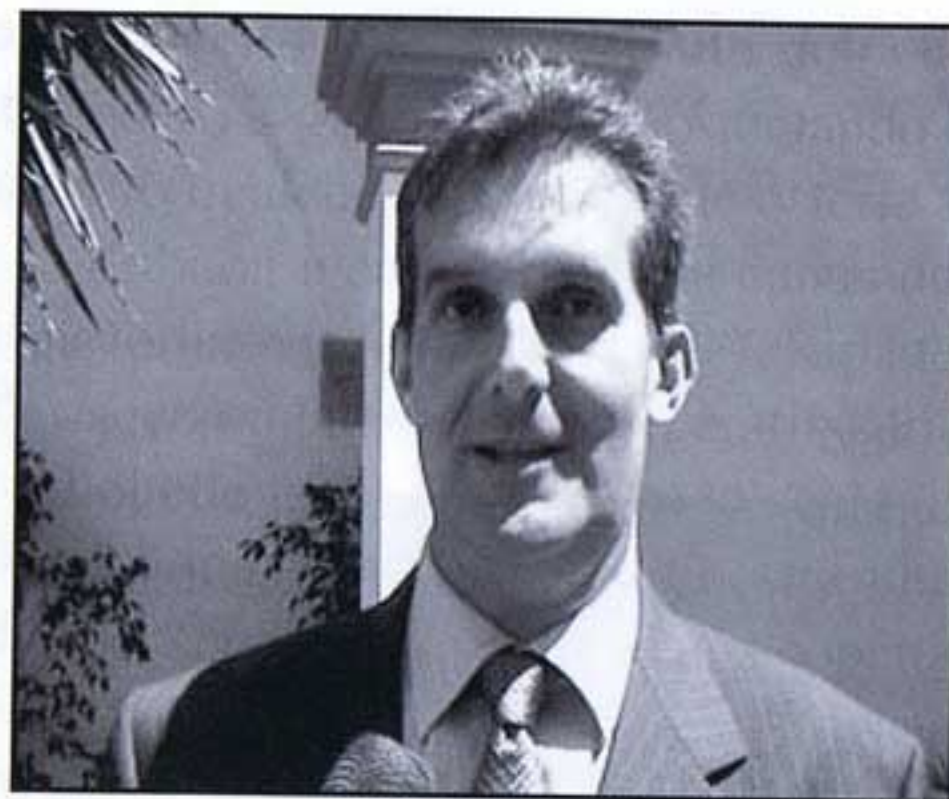
Una rivoluzione silenziosa, il voto del 6 giugno. Un terremoto perfettamente in linea con quanto si è registrato in Europa (la sinistra è crollata in 16 paesi su 27) dove si smentiscono due "verità": la prima che vede premiati i partiti di centro-sinistra in momenti di recessione; la seconda che boccia le formazioni di governo, quando la crisi è galoppante. L'Europa va a destra, come a destra vanno l'Elba e l'arcipelago della Toscana. Se in Europa ha contato l'impatto dell'emigrazione (le politiche di contenimento devono essere ripensate meglio, altrimenti diventano più credibili i partiti che propongono restrizioni ai flussi migratori), all'Elba cosa ha influito sul voto? Diversi fattori. Eppure la destra ce l'aveva messa tutta per "favorire" la sinistra, sdoppiandosi, bisticciandosi e così via. Nonostante ciò, il movimento tellurico è avvenuto. Terremoto perché ha cambiato i connotati di un quadro politico che aveva retto fino a quel giorno. E come tutti i terremoti, anche questo ha lasciato morti sul campo di battaglia. Sono caduti nomi eccellenti che il tempo, antico galantuomo, relegherà in terza, quarta fila. Cambiamento anche nelle strategie. Di sicuro, da oggi, gli equilibri non saranno più gli stessi. Come pure le persone, almeno quelle che ci hanno accompagnato in queste ultime tornate elettorali a cavallo tra la fine del Novecento e il Duemila.

Gli scenari muteranno, dunque, sulle isole toscane. Se prima del 6 giugno il centro sinistra governava 6 su 10 comuni, oggi la situazione si è nettamente modificata a vantaggio del centro destra; per cui Campo, Capoliveri, Giglio e Marciana, rette da coalizioni di centro sinistra, sono passati al centro destra che governava già Capraia, Marciana Marina, Porto Azzurro e Rio Marina. Quindi otto a due: reggono solo il capoluogo Portoferraio e Rio nell'Elba, il paese più piccolo dell'intero schieramento insulare della Toscana, ambedue con giunte di centro-sinistra. Se non è rivoluzione, questa, cos'è? E il sismografo della politica registra già i primi contraccolpi, i primi assestamenti: prima di tutto nell'Unione dei Comuni (l'ente comprensoriale che sostituisce la Comunità montana); quindi in termini di rapporti con la Provincia e la Regione i cui esecutivi sono affidati al centro sinistra. Riasumendo, allora, la mappa che si è disegnata in Toscana (comprese le isole) apparirà sì con un colore costantemente rosso (anche se volge un po' al rosa) sulla maggior parte del territorio continentale; ma le isole sono tornate bianche, se non proprio azzurre.

Sì, perché l'Elba un'eccezione è sempre stata, dal punto di vista politico, rispetto a quanto succedeva sulla terraferma. Una mosca bianca che aveva l'aria di andar controcorrente e che dava fastidio a chi, abituato al comando, doveva confrontarsi con un elettorato così conservatore e lento ad aprirsi alle novità come quello elbano.

Ma passiamo in rassegna il carro dei vincitori. I quali, però (e questo è un merito che va ascritto a loro favore), non hanno festeggiato più di tanto. Cioè, non abbiamo assistito a nessuno spettacolo del tipo di quello del cocchio del vincitore trainante il corpo dell'avversario sotto le mura della città nemica per sbeffeggiarlo, irriderlo. Festeggiamenti sì, però contenuti. Nessun carosello di macchine; tranne qualche bandiera sventolata con urla da stadio a Campo e a Marciana. Qualche bottiglia di spumante stappato, qualche calice al cielo, ma niente più. A mezzanotte tutti nelle proprie case. Roberto Peria, sindaco uscente di Portoferraio si è confermato nella carica di primo cittadino con il 40,2% delle preferenze e quasi 2mila 900 voti (l'affluenza è stata di 75,6%). Ma al centro destra che si era presentato con due liste, Roberto Marini "Gente Comune" (29,2%) e Leopoldo Provenzali "Pdl per Provenzali" (23,4 per cento) va la maggiorana di consensi. Cosa sarebbe successo, se si fosse presentato unito? Domanda retorica. Che ci fossero in casa del Pdl dei dissensi, dei malumori lo si era capito con la presentazione della lista della Lega Nord, poi non ammessa alla competizione elettorale per alcune

irregolarità. Stessa sorte toccata alla compagine di centro destra di Rio nell'Elba capeggiata da Aldo De Tommaso (ufficiale dei carabinieri innamorato dell'Elba). Ragion per cui, a Portoferraio, le liste sono diventate quattro (delle cinque ai blocchi di partenza) e a Rio Elba due (contro le iniziali tre). Il nuovo consiglio comunale portoferraiese sarà formato oltre che da Roberto Peria anche da Roberta Alessi (76 voti), Paolo Andreoli (129 voti), Annalisa Di Pede (76), Riccardo Ferrini (124), Antonella Giuzio (117), Leo Lupi (99), Massimo Mansani (76), Nunzio Marotti (142), Alessandro Mazzei (166), Jessika Muti (92), Cosetta Pellegrini (121), Carlo Rizzoli (76) e Angelo Zini (127).



Roberto Peria

La minoranza si schiererà con Roberto Marini ("Gente comune") con 2.104 voti; seguiranno Paolo Berti (143), Carlo Burchielli (176) e Carlo Gasparri (206); si chiuderà con la lista "Pdl per Provenzali (1.691)": gli eletti sono Adalberto Bertucci (153) e Ivo Fuligni (139). La lista civica "Un'altracittà" (7,2 per cento) che aveva per candidato a sindaco Benedetto Lupi consegue solo 518 voti che non le permettono di far sedere in consiglio un proprio rappresentante. Questo la dice lunga sul fatto che la sinistra abbia vinto le elezioni a Portoferraio. Dove sono suonati diversi campanelli d'allarme per chi fa la politica di professione e destina chi deve governare e chi invece no. Le recenti votazioni hanno tolto di mezzo i vecchi quadri. L'elettorato di Portoferraio è stato maturo nelle sue scelte, prediligendo la formazione che, visto il quadro di riferimento, offriva maggiori garanzie. Ha voluto svecchiare molte situazioni non per dimenticarsi del passato, né per fare un gesto irriverente nei confronti di chi ha dato tutto per la propria Città, ma per affermare il principio secondo cui, in una società in crescita così accelerata come la nostra, c'è bisogno di nuovi entusiasmi, di nuove forze che traggano sì esperienze dal passato (per non ripetere gli stessi errori), ma al tempo stesso siano proiettate nel futuro, coniugando il proprio impegno non sul desiderio di rivalsa sociale, di rivalità incrociate, di vendette personali, bensì sulla costruzione di una Città più giusta, più equa che guardi maggiormente al bene collettivo anziché a quello corporativistico. Se si scorre la lista dei candidati alle amministrative, su una popolazione chiamata alle urne che si aggira attorno alle 27 mila unità, nei cinque comuni elbani ci si accorge che c'è stato un candidato su ogni 90 elettori. Se poi si scende ancora nello specifico, si nota che la stragrande maggioranza dei nuclei familiari elbani ha avuto in maniera diretta o indiretta qualche loro rappresentante, se non due (in certi casi pure in liste contrapposte). Parlavo, però, di rivoluzione del voto. Il grande assente, il "Convitato di Pietra" di questa tornata elettorale è stato "il partito". O i partiti. Troppo presto messi in soffitta. Fatto è che laddove è sopravvissuto (si veda Portoferraio e Rio Elba), ha vinto la sinistra. E gli altri? E penso al segretario politico di paese che andava in sede e insegnava alle pensionate, alle vecchie e alle persone anziane come dare le preferenze e a riconoscere il simbolo da biffare. Che tutti gli elettori abbiano votato bene? Che in cabina nessuno si sia confuso, magari perché non aveva portato con sé gli occhiali? Ci credo poco.



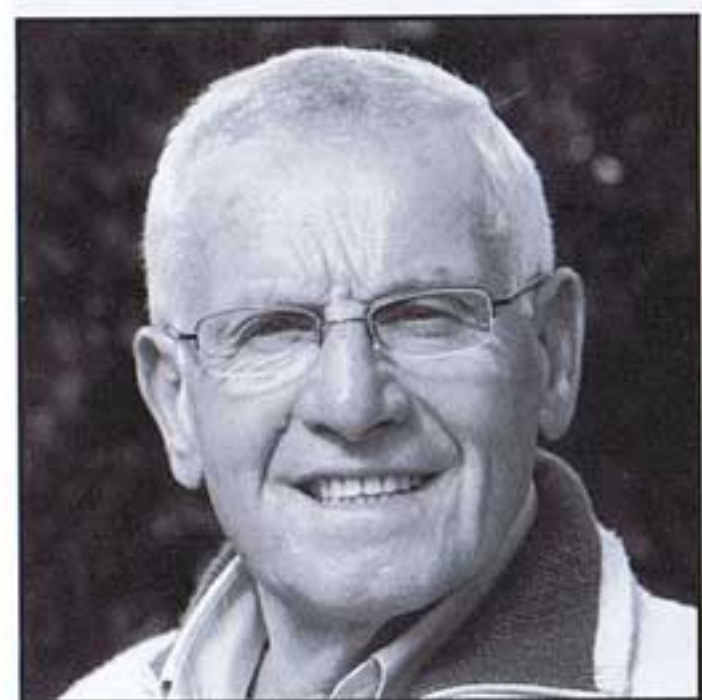
Danilo Alessi

Ma vediamo il responso delle urne negli altri comuni. A Rio Elba è sindaco Danilo Alessi (420 voti, 53,9%); seguono Lorenzo Conticelli (45 preferenze), Nadia Mazzei (43), Franco Barone e Fabrizio Sivori (38), Lorian Lupi (35), Cristina Amato (33), Massimiliano Gattoli (24) e Giulia Spada (21). La minoranza è formata da Umberto Basili (359 voti), Gloria Squarci (43), Paola Guidi (39), Giuseppina Spanu (34) e Alessandra Gemelli (22).

A Capoliveri ritorna Ruggero Barbetti (1.309 voti, 56,2%) con Leonardo Cardelli (152), Gabriella Crispu (69), Barbara Deiana (42), Claudio Della Lucia (127), Andrea Gelsi (243), Stefano Luzzetti (56),

Walter Montagna (74), Mario Angelo Morosi (48), Gianluigi Paolini (39), Gabriele Puccini (99), Gabriele Rotellini (64). L'opposizione è formata da Paolo Ballerini (794 voti), Alessandro Di Vita (94), Roberta Gelsi (64) e Fausto Marcorella (69).

A Campo si afferma Vanno Segnini (1.609 voti per il 53,6%) con Lorenzo Baldetti (121), Andrea Battista (54), Fausto Carpinacci (75), Leonardo



Vanno Segnini

Cervini (59), Alessandro Dini (185), Andrea Giusti (106), Walter Martorella (55), Emiliano Provenzali (63), Lucia Soppelsa (77), Renzo Spinetti (64), Yuri Tiberto (58). La minoranza

è composta da Enrico Graziani (1.075 voti, per il 35,8%) e da Catalina Schezzini (87), Lorenzo Lambardi (73) e Daniele Mai (66).

A Marciana è sindaco Anna Bulgaresi (828 voti, 57 per cento) sostenuta da Valerio Anselmi (74), Marcello Balestrini (64), Mauro Cardella (46), Giorgio Galeazzi (68), Daniel Giacomelli (134), Fortunato Mazzei (102), Renzo Mazzei (29), Cristiano Ricci (72). L'opposizione è

formata da Pasquale Berti (629) Federico Arnaldi (50), Giuseppe Artieri (35), Simone Barsi (52) e Davide Barsalini (47).

Questi, dunque, saranno gli amministratori che dovranno affrontare il non facile momento che l'Elba e l'arcipelago stanno vivendo, caratterizzato dalla crisi economica, dall'instabilità e precarietà del lavoro, dalla flessione del turismo, dai problemi dei traghetti e per ultimo la recente trovata dell'autorità portuale di Piombino di "regolarizzare"

l'accesso dei mezzi alle banchine per l'imbarco. Per fortuna le sbarre che avevano sollevato molte critiche sono state rimosse, facendo rientrare le proteste di amministratori, operatori e di quanti avevano espresso sui blog il loro dissenso: una dimostrazione che uniti si vince.



Ruggero Barbetti



Anna Bulgaresi

immobilelba.it
Compravendite immobiliari e affitti

AFFITTI TURISTICI COMPRAVENDITE

0565 915410

0565 930314

335 7046457

335 6446690

Via G. Cacciò n. 5 - Portoferraio (Li)

www.immobilelba.it

mailbox@immobilelba.it

RISTORANTE TIPICO



**AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO
PRENOTANDO**

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA

Tel. 0565/99251 - Fax 0565/99298

lucagianland@tiscali.it